

DILETTANTI | Le finali | GIÙ IL SIPARIO

L'ULTIMA FATICA. Niente da fare nella finalina regionale per il terzo e quarto posto, ma si spera ancora di salire in Eccellenza

Benaco Bardolino beffato Il Venezia fa festa ai rigori

I veronesi lottano fino in fondo poi alla fine Pachera manca il gol
Il ds Molognani: «Grande stagione Speriamo nel ripescaggio»

Benaco Bardolino 5
Laguna Venezia 6

Tempi regolamentari e supplementari terminati 1-1

Benaco Bardolino: Rossi, Russo (35st Conti), Brighenti, Resentera, Zamboni (30st Pezzini), Alessandro Brentegani, Corradi, Segala, Pachera, Freoni, Donini (10st Alberto Brentegani). All: Giuseppe Brentegani.

Laguna Venezia: Gatto, Gavagnin (25st Visentin), Ginocchi, Zennaro (30st Valentini), Gambin, Romano, Danieli, Palmieri (40st Robelli), Peron, Dal Col, Scaramal. All: Vecchiato Mauro

Arbitro: Laura Ponzo di Bassano

Reti: 18^{pt} Scaramal (V), 40st Freoni (B)

Andrea Mantovani

Nella finalina regionale per il terzo e quarto posto di Promozione, utile, se si può definire tale, solo per la griglia di partenza nel ripescaggio della tanto sospirata Eccellenza, una giovane, con molti juniores in campo, ed incertotata Benaco Bardolino, con ben cinque effettivi dello scacchiere base assenti tra cui la punta di diamante locale Pereira, vende cara la pelle al quotato avversario lagunare cedendo gli onori delle armi solo ai calci di rigore dopo avere combattuto più che mai senza esclusioni di colpi.

LA PARTITA. Pronti attenti via e sono gli ospiti a premere sull'acceleratore già al 18' con il bravo Scaramal lesto ad incuinarsi e realizzare il vantaggio veneziano su precisa apertura di Danieli. Al 30' la Benaco vede infrangersi sull'ottimo intervento di Gatto, che d'istinto para su Pachera, la più che certa rete del pari.

Ripresa che si apre con i locali padroni del campo vicinissimi all'uno a uno all'8' ancora con Pachera che questa volta sbaglia l'impossibile ad un metro dalla porta. Al 10' del secondo tempo la svolta della contesa con l'innesto di Alberto Brentegani: da lì in poi vera spina nel fianco per intensità e grinta al quotato avversario.

Pari che si concretizza, a suggello un pressione costante al 40', grazie a uno dei migliori tra i lacustri, ovvero Freoni, che prima impatta la traversa ma poi è svelto ad insaccare il meritato pari del Bardolino.

Poi i supplementari, dove più che le azioni da rete sono stati i 35 gradi a fare la differenza, con poi la conclusione delle ostilità affidate ai calci di rigore, e manco a dirlo è Pachera a mancare l'ultimo per la conseguente vittoria finale del Laguna Venezia.

I COMMENTI. Ora tutti nei propri bacini per un meritato riposo, visto e considerato che per entrambe le formazioni il ripescaggio in Eccellenza è quasi cosa certa. «Abbiamo chiuso un Campionato fantastico», apre Cristian Molognani direttore sportivo del Bardolino, «un torneo in cui abbiamo di certo raggiunto tutti gli obiettivi prefissati. Volevamo i play off e li abbiamo vinti nonostante altre società fossero più strutturate per farlo. Ci siamo prefissati di far crescere dei giovani in prospettiva futura e così è stato, anzi siamo andati al di là di ogni più rosea previsione al riguardo. Cosa chiedere di più ad un gruppo fantastico? Ora Treviso che ritengo al di là di tutto, promozione diretta o no nella categoria superiore, un emozionante e meritato premio al nostro piccolo bacino lacustre».

«Ringrazio tutti di tale risultato, i giocatori, il mister, fantastico dentro e fuori dal campo, staff tecnico, essenziale in ogni sua componente, senza dimenticare le fondamenta di tutto questo ovvero la dirigenza, a partire dal presidente Gianfranceschi per arrivare al magazzinoere passando dal direttore generale Giorgio Zanchedeschi, per citarne alcuni. Tutti chi più chi meno protagonisti in questa stagione da sogno del Bardolino. Ora nessuno ci impedisce di sognare in quanto il calcio è una emozione unica», conclude il direttore di casa Molognani. ●



La squadra del Benaco Bardolino, quarta nel campionato regionale

La società premiata dalla Figg

All'Alba Borgo Roma doppia festa per i 75 anni

Renzo Cappelletti

Festa colorata di giallo e rosso in casa dell'Alba Borgo Roma. Per un doppio brindisi per i suoi 75 anni di attività e per la benemerita nazionale ricevuta dalla Figg. Un riconoscimento che spetta a

queste società dilettantistiche che hanno raggiunto e scritto pagine di calcio per tre quarti di secolo. Società storiche, invidiabili per la loro costanza nell'assicurare ai giovani la possibilità di praticare il gioco del calcio.

L'Alba Borgo Roma, a pieno titolo, è una di queste. L'Alba ha alle spalle un percorso societario avventuroso, fatto di fusioni e separazioni. Ma ha agito sempre con fierezza, senza paura, sicura di sé. Passaggi necessari per non scomparire, per non allontanare dal suo quartiere



Mister Marocchio

cittadino chi vuole giocare a calcio, vicino casa e in campionati di qualità. Questa è l'Alba Borgo Roma, fiera ed orgogliosa di festeggiare questa riconoscenza della Figg. Un motivo in più per crescere in qualità e quantità. Perché oggi, assicurare tutto questo ai loro ragazzi, per le

società dilettantistiche è molto di più che una scommessa. La si fa se in mano hai la carta vincente. La passione.

LA STORIA. L'Alba Borgo Roma viene fondata da Cesare Trezza nel 1929. Fino al 1940, la società partecipò ai campionati provinciali veronesi categoria «liberi». Nel periodo bellico dal 1940 al 1945, la società fu costretta a fare attività calcistica ridotta, che riprese nella stagione 1945/1946, con una partecipazione onorevole ai vari campionati provinciali fino al 1950.

Ci fu una breve parentesi con Hellas Verona, che terminò nel 1958. Dopo di che scomparve e venne rimpiazzata dal Cervino, oggi sparito.

Nel 1966 il sodalizio venne rifondato col nome di Alba Borgo Roma. Le gare si disputavano al campo Domenico Savio, campo della scomparsa Tebaldi. Nel 1970 diventa Alba Autostar. Nel 1998 si fonde con la Primavera, diventa Alba-Primavera. Al termine dell'annata sportiva 2006-2007, le incessanti richieste dei simpatizzanti del Borgo inducono la dirigenza a riportare la denominazione sociale in Alba Borgo Roma.

SECONDA CATEGORIA. Play off, quarto turno



Il Parona ha sconfitto i Boys Buttapedra nel quarto turno play off

Il Parona vince e sogna la Prima

Sconfitti i Boys Buttapedra 3-1 il torneo superiore è più vicino

Parona 3
Boys Buttapedra 1

Parona: Venturini, Zumerle, Gasparini, Laiti, Begnoni Mirko, Trevisani (34^{pt} Mezzetto), Portoghese M (22st Bettilli), Pippa, De Nard, Begnoni Daniele, Nyamekeh. All: Marai.

Boys Buttapedra: Girlanda, La Spina, Zambelli (14st Bianchi), Faccincani, Brunelli (20st Longo), Marogna, Todeschini, Benvenuti (31st Murazzo), Sabbion, Manzini, Bendazzoli. All: Novali.

Arbitro: Molinaroli di Verona.
Reti: 11st Begnoni Mirko (P), 17st Portoghese Massimiliano (P), 24st rig. Gasparini (P), 31st Murazzo (B).

ramente inciso. Nel primo tempo una sola vera emozione: Mirko Begnoni da calcio d'angolo impatta di testa sulla traversa. Provvidenziale nell'occasione una deviazione della difesa del Buttapedra. Nei minuti successivi soltanto l'attaccante locale Joshua Nyamekeh prova a sbloccare l'incontro. Semplice quanto efficace la sua tattica. Inserimento alle spalle dei difensori e cavalcata solitaria verso la porta. Il copione però si smarrisce sempre ad un passo dal lieto fine.

Quest'ultimo comunque si consuma brillantemente nel secondo tempo. Quando il Parona comincia a dominare sugli stanchissimi Boys, debilitati dai supplementari di sette giorni fa contro il Pedemonte. All'11' il Parona passa sugli sviluppi di calcio d'angolo: sponda di Zumerle per l'incornata vincente di Mirko Begnoni. L'episodio incanala inesorabilmente il match. Al 17' i primi titoli di coda. Massimiliano Portoghese sigla il 2 a 0 con un traversone clamorosamente mancato dal portiere ospite Girlanda. Al 24' poi il sigillo finale del Parona. Daniele Begnoni in progressione costringe al fallo da rigore il difensore Marogna. Gasparini dal dischetto spiazza il portiere per la più comoda delle marcature. È 3 a 0, che spegne le speranze di rimonta dei Boys. Al 41' il meritato gol della bandiera. Murazzo si inserisce nello spazio e fulmina Venturini da pochi passi. Finisce con il Parona in festa dai propri tifosi. ●

Alessio Faccincani

Il nodo ripescaggio verrà sciolto soltanto ad estate inoltrata. Il Parona però si è concesso almeno il diritto di sognare. La 1^a Categoria adesso è un traguardo realmente alla portata. Basterà qualche rinuncia altrui per varcare le porte del paradiso. Questo il verdetto del quarto turno play off di Seconda Categoria fra Parona e Boys Buttapedra.

Un incontro ampiamente limitato dalle condizioni climatiche. L'eccessivo caldo ha sicu-

Partita decisa già sul 2-0 con la rete di Portoghese, poi il rigore spegne i «ragazzi» di Novali

CALCIO A 5 MSP. La squadra veronese bissa il successo provinciale conquistando il titolo veneto a Rosolina Mare

La Trinacria è campione regionale

Sfida finale contro Gelateria De Martin, con i trevigiani in vantaggio e poi riscatto scaligero 7-3

Ancora lei, sempre lei. La Trinacria bissa il successo nel campionato provinciale di calcio a 5 Msp e centra anche la vittoria alle finali regionali. Al villaggio Tizè di Rosolina Ma-

re erano in 6 a contendersi il titolo veneto: da Verona i campioni regionali e nazionali in carica della Trinacria, il Corvinul Hunedoara, le debuttanti Noi Team Banca Di Verona e Goo Goo Goals, mentre da Treviso Gelateria De Martin e la Emo Design.

Il cammino della formidabile squadra scaligera parte subito nel migliore dei modi con

8-3 sui Goo Goo Goals nel primo turno, nel secondo successi per Gelateria De Martin contro Goo Goo Goals, per Noi Team su Emo Design e per Trinacria contro Corvinul. Nel terzo turno Trinacria passeggia 12-1 contro il Noi Team, primi punti per la Emo Design (6-1 ai Goo Goo Goals) e altra sconfitta per Corvinul, 4-2 contro la Gelateria De Martin. Il riscat-

to per il Corvinul arriva nella quarta giornata battendo i Goo Goo Goals. Decisivo l'ultimo turno: vittoria per Corvinul Hunedoara con la Emo Design guadagnandosi così il passaggio ai campionati nazionali, a prescindere del risultato del Noi Team comunque vittorioso contro i Goo Goo Goals.

La sfida tra Trinacria e Gelateria De Martin valeva il titolo

veneto: trevigiani in vantaggio per 3-0. Ma dopo un time out, la Trinacria sembra trasformata e dilaga nella ripresa fino al 7-3 finale.

A Johan De Martin (Gelateria De Martin), Alfonso Giardini (Trinacria), Federico Damini (Trinacria) e Noi Team i premi come miglior giocatore, capocannoniere, portiere e coppa fair play. ●L.M.



La Trinacria festeggia il titolo regionale veneto